



CONSULTA  
REGIONALE LOMBARDA  
DEGLI ORDINI  
DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI

via Solferino 19, 20121 Milano  
tel. 02 29002174 - fax 02 63618903  
e-mail: segreteria@consulta-ai.it  
www.consultalombardia.archiworld.it  
C.F. 11361640151

## ALLEGATO B

(L'allegato è parte integrante del contratto)

Per quanto riguarda la compilazione dell'allegato B si può fare riferimento alla già citata circolare CNAPPC n.145 del 5 dicembre 2012:

*Determinazione dei compensi: nel contratto, il professionista, calcolando il proprio compenso, può liberamente riferirsi al sistema che ritiene più congruo, purché il cliente ne sia consapevole, rendendo noto il grado di complessità dell'incarico e gli oneri ipotizzabili.*

Non è quindi "vietato" utilizzare i vecchi parametri tariffari, purché appunto non vengano intesi come elementi di una "Tariffa" predeterminata per norma ma solo un criterio utilizzato dal professionista per sottoporre al Committente una proposta di preventivo.

È possibile avvalersi anche, come metodologia di calcolo da utilizzare per la compilazione di un preventivo, il decreto del Ministero della Giustizia che individua i parametri per la liquidazione dei compensi professionali da parte di un organo giurisdizionale, nei casi di contenzioso. (Tale decreto è stato emanato in data 20 luglio 2012 - DM n°140/2012). Ovviamente tale decreto non deve essere inteso come una riproposizione di una tariffa professionale: non può aver valore alcun criterio di calcolo del compenso professionale se non è stato preventivamente concordato attraverso un contratto con il committente.

È possibile infine indicare un compenso a vacazione indicando semplicemente il monte ore previsto (occorre essere il più accurati possibile nella determinazione preventiva del tempo necessario per l'espletamento di ogni singola attività) e l'importo orario richiesto. In questo caso occorrerà indicare anche l'importo presunto delle spese.

È consigliabile adottare l'indicazione di un importo "a forfait" solo per attività di particolare semplicità, proprio alla luce del DM n°140/2012. Sarebbe infatti difficoltoso, in caso di contenzioso, risalire al criterio di calcolo del compenso previsto, ancorché sottoscritto dal committente.

Nel caso di onorari a vacazione, l'indicazione del monte ore e dell'importo della vacazione e delle spese può essere comodamente inserito nel contratto.

Nel caso di valutazione a forfait si consiglia di utilizzare l'allegato A con le colonne integrativa di cui si parlava in precedenza.